

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I.)

a.s. 2024/2025



EM
port

INTRODUZIONE P.A.I.

Il Piano Annuale per l'Inclusività dell'I.C. "G. Rodari" si presenta a pieno titolo come elemento che contribuisce a rafforzare e precisare l'identità di un Istituto che da sempre ha fatto della centralità dell'alunno uno dei punti di forza della propria azione educativa e didattica.

La sua predisposizione da parte dei docenti esperti e la sua condivisione ed approvazione da parte del Collegio docenti, con l'inserimento nel PTOF dell'Istituto, rappresentano in modo tangibile la volontà di tutti i docenti di sentirsi impegnati e corresponsabili del progetto formativo di tutti i loro alunni, in particolare di quelli che possono trovarsi in maggiore difficoltà.

L'art. 3 della nostra Costituzione sancisce che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Quindi sulla base di quanto sopracitato la scuola dei nostri giorni deve essere più che mai una scuola inclusiva e deve garantire ad ognuno le condizioni per:

-raggiungere il massimo possibile nell' apprendimento e partecipazione alla vita scolastica;

-raggiungere il pieno sviluppo dell'autostima;

- raggiungere lo sviluppo, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali. (Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, art. 24). Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni. Questo documento diventerà parte integrante del PTOF.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Piano annuale per l'inclusività (redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e s.i.) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica. Il PAI non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione"

dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Una scuola inclusiva progetta se stessa, tutte le sue variabili e le articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire: un processo "di cambiamento". Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo. I valori di riferimento condivisi dai docenti sono:

- considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza;
- saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti;
- lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- aggiornamento professionale continuo.

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 DM 5669/2011, meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011.



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs) è molto ampia. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare

Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali.

Nell'area dei BES sono comprese tre grandi sotto categorie:

1. Categoria

DISABILITÀ

- Alunni diversamente abili
- Certificati dall'ASL
- Hanno l'insegnante di sostegno
- È una situazione a carattere permanente
- La scuola redige il P.E.I.

2. Categoria

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Alunni:

DSA – deficit del linguaggio – deficit di abilità non verbali- Deficit di coordinazione motoria

ADHD (deficit attenzione, iperattività) – Funzionamento intellettuale limite

Questi alunni

- possono essere certificati dall' ASL, secondo la Legge 170/2010 o da Enti accreditati
- Non hanno l'insegnante di sostegno
- È una situazione a carattere permanente
- La scuola redige il P.D.P.

3. Categoria

SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Questi alunni vengono individuati dal Consiglio di classe/team docenti sulla base di elementi oggettivi con fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche

- Alunni che, con continuità o per particolari periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguati e personalizzati percorsi: svantaggiati linguistici-socio-economici - culturali;
- Non hanno l'insegnante di sostegno
- È una situazione a carattere transitorio

La scuola non ha il compito di certificare, ma di riscontrare e distinguere:

- disturbi (manifestazioni di disagio con base clinica)
- gravi difficoltà di apprendimento
- ordinarie difficoltà di apprendimento.

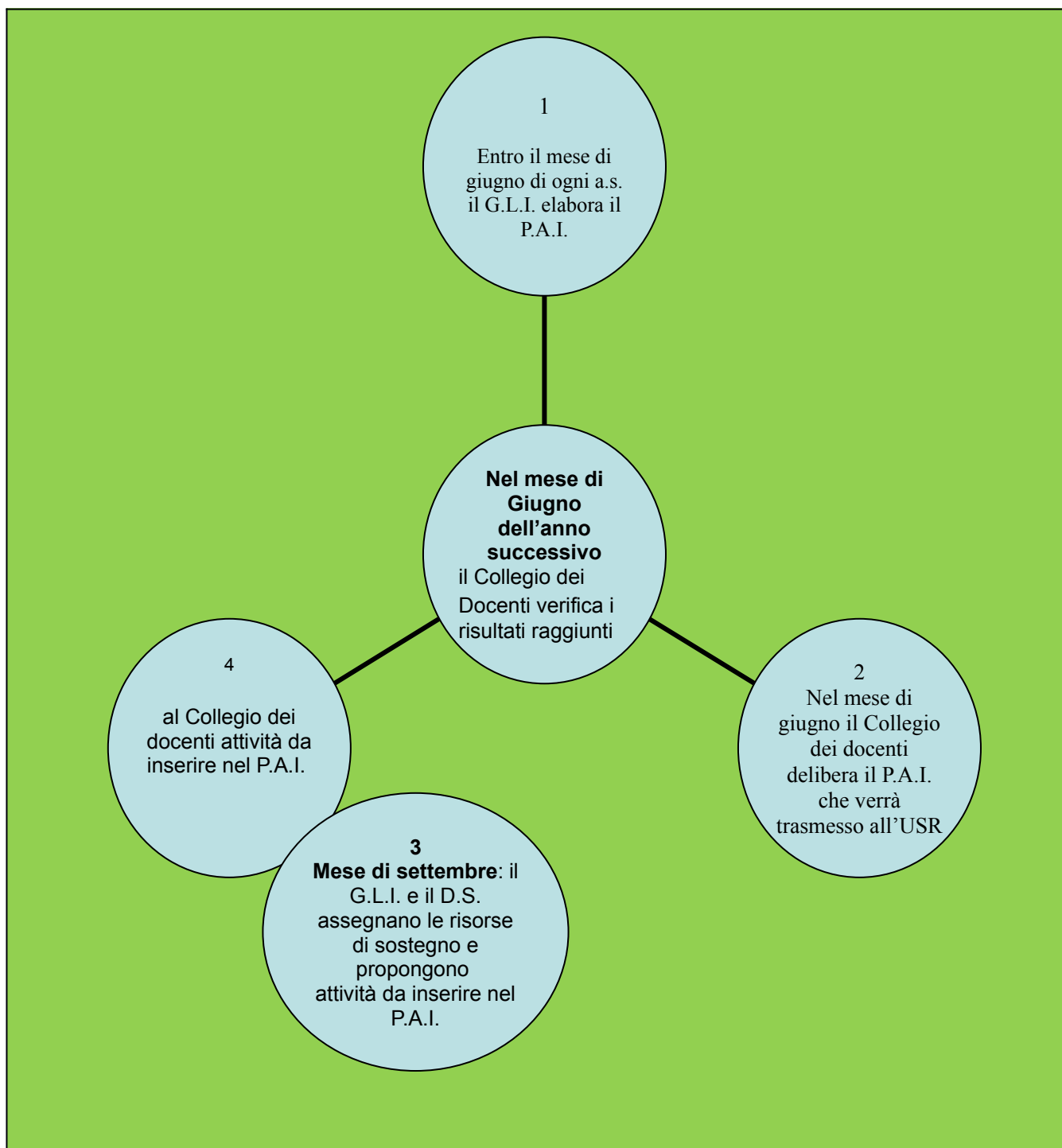
La scuola che lavora per l'inclusività deve avere un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo e tutto il personale deve essere coinvolto e condividere qualsiasi scelta.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie

Il nostro Istituto propone una serie di articolazione di compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento del successo scolastico mediante:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi e misure dispensative

DIAGRAMMA DELLE PROCEDURE





A. Rilevazione dei BES presenti		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
• minorati vista		1
• minorati udito		0
• Psicofisici		7
2. disturbi evolutivi specifici		
• DSA		1
• ADHD/DOP		0
• Borderline cognitivo		0
• Altro		0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
• Socio-economico		0
• Linguistico-culturale		0
• Disagio comportamentale/relazionale		0
• Altro: difficoltà di apprendimento		3
n. totale alunni della scuola 374	Totali	12
	% su popolazione scolastica	?
N° PEI redatti dai GLO		9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		3



B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Ilaria Bonacci; Marianna Mazzeo	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Rosetta Mussari - Neuropsichiatra Dott.ssa Giovanna Molinaro - Psicologa	Sì
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe	Sì
Altro:	Docenti di potenziamento	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: -Progetto Inclusione: "Oggi apparecchio io" -Laboratorio teatrale coinvolti solo due docenti. -Tutti i progetti e le attività programmate sono state finalizzate all'inclusione.	Sì
Docenti con specifica formazione (competenze artistico-espressive, competenze digitali, pensiero computazionale e coding,)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: Attività laboratoriali artistiche e tecniche che hanno consentito di migliorare il processo di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni (docenti di potenziamento)	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: -Attività laboratoriali di musica e canto. Attraverso il progetto d'inclusione "Facciamo musica" (scuola primaria Soveria centro e Carlopoli); manifestazioni natalizie. -Altre attività: racchette in classe (Scuola primaria e secondaria di primo grado); giochi sportivi studenteschi (scuola	sì

	Secondaria di primo grado);	
--	-----------------------------	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva: -Formazione docenti-referenti per l'inclusione (Rete d'ambito-CZ2 - Scuola Polo per la Formazione) tematiche BES specifiche disabilità, metodologie didattiche e pedagogia inclusiva.	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.):	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati * :	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la			X		

realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
* = -0: per niente -1: poco -2: abbastanza -3: molto -4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Si ritiene di dover segnalare i seguenti punti di criticità:

- scarse disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi.
- Mancanza di spazi adeguati e strutturati per momenti di relax e scarico motorio,
- Incontri poco produttivi con l'equipe psicopedagogica

Punti di forza:

- tempestività nella raccolta e nel passaggio di informazioni sugli alunni BES neo iscritti alla scuola;
- collaborazione costante e produttiva con i terapisti della riabilitazione che seguono privatamente gli alunni;
- adeguato numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- utilizzo di modelli condivisi;
- presenza delle referenti per l'inclusione d'Istituto che hanno guidato i colleghi nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati, dei Piani Educativi Individualizzati e dei Profili Dinamici Funzionali e nel coordinamento generale.
- Disponibilità dei dispositivi digitali



**Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
Anno scolastico 2024/2025**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M. 27/12/12, C.M. 8/13), all'interno di ogni scuola, attraverso la nomina dei referenti e dei componenti si costituisce il G.L.I. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso le riunioni

periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato), avrà il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi inclusivi.

Attorno agli alunni diversamente abili, saranno sempre presenti alcune figure che devono essere coordinate al meglio al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola. Nel nostro Istituto queste figure sono rappresentate dal:

- **Dirigente Scolastico:** che svolgerà l'attività di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PEI e del PDP e li firma;

- **Collegio dei Docenti:** che discuterà e delibererà il PAI;

- **Consiglio di classe/interclasse/intersezione:** che individueranno i casi in cui sarà necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;

progetteranno gli interventi didattico-educativi e individueranno le strategie e le metodologie utili alla partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;

elaboreranno ed applicheranno il Piano di lavoro (PEI, PDP, PEP);

collaboreranno con la famiglia e le istituzioni/enti presenti nel territorio.

- **docente di sostegno:** metterà a disposizione del team docente la propria esperienza analitica e progettuale per favorire l'inclusione degli alunni;

- **personale ATA:** presterà assistenza agli alunni disabili e parteciperà ai progetti di inclusione ove necessario;

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:** analizzerà le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati e proporrà l'assegnazione delle risorse specifiche, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola. Inoltre pianificherà le attività d'inclusione per l'anno successivo.

- **Il Gruppo di Lavoro Operativo:** incontrerà periodicamente i genitori degli alunni diversamente abili e i rappresentanti ASP, con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

- **Il Referente per l'inclusione:** rileverà la presenza di alunni con B.E.S. nella scuola; raccoglierà la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, offrirà supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rileverà, monitorerà e valuterà i livelli di inclusività della scuola, raccoglierà e

coordinerà le proposte formulate dai singoli GLO; aggiornerà il Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S. (entro il mese di giugno).

Cosa viene fatto operativamente:

- Rilevazione iniziale alunni BES tramite il modello apposito;
- tabulazione dati;
- aggiornamento continuo dei dati in base alle nuove segnalazioni;
- sensibilizzazione dei docenti all'utilizzo dei modelli esistenti e al loro miglioramento attraverso suggerimenti e proposte;

Cosa si intende fare, alla luce delle esperienze acquisite, per migliorare per il nuovo anno scolastico 2024/2025:

- portare al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) idee, proposte, criticità e di garantire una ricaduta di quanto emerso nel gruppo nel proprio plesso.
- far pervenire, al Dirigente scolastico e ai referenti per l'inclusione, tramite i coordinatori di classe eventuali osservazioni;
- implementare lo spazio nell'area BES del sito in cui condividere progetti, esperienze e materiali realizzati per l'inclusione e la continuità;
- adeguare le UDA con contenuti, attività semplificate per gli alunni diversamente abili
- Prevedere una collaborazione con le diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ritenendo la formazione una leva importante per favorire il cambiamento della scuola, in senso inclusivo, si favorirà la partecipazione del personale docente e non, a processi inclusivi nella scuola, anche in collaborazione con Enti ed Associazioni presenti nel territorio.

Per il prossimo anno scolastico, si auspicano i seguenti interventi:

- incontri di informazione e formazione con personale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- autoformazione e/o collaborazione con le altre scuole o gli Enti che operano sul territorio per l'organizzazione di attività integrative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per gli alunni con BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ciascun di loro tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza. La valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base del PEI e dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste. Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione dello studente e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico. In sede di esame finale, gli studenti con DSA, potranno usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative esplicitate nel PDP ed utilizzate durante l'anno.

Si ricorda che per i DSA è previsto il raggiungimento dei medesimi obiettivi della classe (con l'utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi), mentre per gli alunni diversamente abili gli obiettivi possono essere differenziati in base alla patologia e a ciò che decide il Consiglio di Classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella visione di una scuola attenta a valorizzare tutti i "sostegni" di cui si dispone (docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti di potenziamento, assistenti educatori), l'Istituto si impegna ad organizzare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, tutte le risorse umane, oltre che finanziarie, a disposizione. Per garantire l'inclusione e il successo scolastico, sarà data attenzione particolare alla gestione dei tempi e degli spazi, in modo da favorire la partecipazione di tutti gli alunni ai processi di insegnamento-apprendimento e di inclusione, privilegiando attività laboratoriali specifiche e metodologie cooperative.

- Collaborazione tra le diverse figure professionali all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, insegnanti di classe e contitolari. Collaboreranno anche, qualora fossero presenti, gli assistenti educatori e gli assistenti alla comunicazione.
- Nei plessi dove vi siano più classi parallele, distribuzione degli alunni nei gruppi classe, a seconda delle diagnosi e delle situazioni emerse.
- Distribuzione degli insegnanti di sostegno in base al numero degli alunni presenti con certificazione e in base alla gravità delle diagnosi (di norma il rapporto docente/alunno è 1:2, come previsto dalla L. 8 111/2011, art. 19, comma 11, ma possono essere previste deroghe sulla base della diagnosi e del monte ore di sostegno disponibile) e alla continuità didattica.

- Ripartizione oraria degli assistenti di base agli alunni aventi diritto, in relazione alla gravità delle diagnosi e alla reale necessità di supporto e assistenza alla persona.
- Destinazione di parte del FIS e/o altre risorse finanziarie per specifici progetti finalizzati all'integrazione/inclusione degli alunni con BES, con particolare riguardo ad azioni di potenziamento e recupero.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto ha sempre collaborato attivamente e proficuamente con i servizi esistenti sul territorio (ASP). Nel corso del corrente anno scolastico si sono tenuti n° 28 incontri in modalità a distanza tramite videoconferenza.

Si sono, inoltre, tenuti altri incontri con Centri specializzati che hanno coadiuvato i docenti fornendo indicazioni operative per lo svolgimento delle attività curricolari.

L'Istituto si avvale della collaborazione degli esperti del CTS per consulenze educativo-didattiche e per la concessione in comodato d'uso gratuito di hardware e software.

Il Dirigente scolastico insieme al DSGA, quando pervengono, utilizza fondi dagli Enti locali, per l'attuazione di progetti specifici all'interno della scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le famiglie saranno rese partecipi sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, sia attraverso la condivisione delle scelte effettuate ed il coinvolgimento nella redazione del PDP.

Si cercherà, altresì, di incentivare la partecipazione delle famiglie ad eventuali progetti realizzati dalla scuola, al fine di coinvolgerle in attività di promozione della comunità educante e di curare l'informazione/formazione su tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI nel caso di alunni con disabilità. Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni individuali
- ✓ monitorare la crescita della persona
- ✓ monitorare l'intero percorso
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha da sempre valorizzato le risorse esistenti all'interno della scuola, sia professionali sia strutturali. Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti all'interno dell'Istituto, ciò per creare una rete utile alla condivisione, con inter-scambi e proposte sulle buone pratiche e sui risultati positivi ottenuti nel corso delle attività. Per le risorse strutturali, l'utilizzo delle LIM e dei vari laboratori informatici e dei software didattici presenti nei vari plessi dell'Istituto, sono funzionali a migliorare le situazioni di potenziale difficoltà e a creare un ambiente di apprendimento personalizzato.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali e la molteplicità di risposte possibili, richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Per l'Istituto sarebbe auspicabile:

- la costituzione di una rete tra scuole in tema di inclusione;
- la presenza di esperti per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- la definizione di un protocollo da seguire con i servizi socio-sanitari;

- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi;
- la presenza di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti d'inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- l'assegnazione di educatori fin dal primo periodo dell'anno scolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza viene data dall'istituto all'accoglienza. Nel passaggio tra un ordine di scuola e un altro vengono realizzati percorsi di raccordo fra gli insegnanti, in modo che gli alunni possano vivere con minore ansia questa nuova situazione. Nei primi giorni di settembre, valutate le disabilità ed i bisogni educativi speciali presenti, si realizzano degli incontri con i nuovi docenti per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Fondamentale risulta poi anche l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare gli alunni di competenze che li rendano capaci di scelte consapevoli per il proprio percorso, permettendo loro di sviluppare il proprio progetto di vita.

Il PAI proposto si intende dunque quale strumento per sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

25/06/2024

Approvato dal Collegio dei Docenti in data

27/06/2024